

UNIVERSITÀ / 2

**ORIENTARSI AL
MADE IN ITALY**

di **FABIA
ROMAGNOLI**



A pagina 3



L'INTERVENTO IMPRESE POCO MOTIVATE AL DIALOGO



di FABIA
ROMAGNOLI

UNO dei temi che emerge dalla ricerca "I giovani imprenditori pratesi under 40" è il controverso rapporto fra mondo dell'università e sistema delle imprese a Prato.

Dai risultati della ricerca, dai giovani non è avvertita la necessità di consolidare rapporti con i centri universitari, che pure sono tanti in Toscana, per introdurre innovazioni nello stesso settore o per cercare strade di diversificazione in altri settori. Se nella ricerca si parla di università non ci si riferisce solo al polo pratese. Tuttavia, proprio sul polo pratese è utile promuovere la riflessione.

In sede di inaugurazione dell'anno accademico è stato fatto cenno alla peculiarità del polo universitario di Prato, per lo stretto rapporto con il mondo delle imprese e per la numerosità dei laboratori di ricerca destinati ad enti pubblici e imprese private. Una qualificata azienda pratese, non tessile, è entrata nel capitale sociale del consorzio Pin. I rapporti fra il Pin e il sistema delle imprese in Toscana sembrano consistenti e consolidati. È da ritenere, dunque, che siano le imprese pratesi ad essere poco motivate nel dialogo. All'interno di queste, inoltre, occorrerebbe approfondire gli atteggiamenti fra le aziende tipiche del settore tessile, le altre manifatturiere e le imprese di servizi. È probabile che queste ultime abbiano un rapporto più diretto con il mondo universitario.

A nostro avviso, occorre che l'università scelga di orientarsi anche verso tutti quei mestieri qualificati che hanno caratterizzato il made in italy e che sono oggi a rischio perché sono considerati dai giovani professioni poco allettanti.

È occorre aprire subito un dibattito in città sul da farsi per superare i problemi d'incomunicabilità e per valorizzare le due università presenti sul territorio.

*presidente Pratofutura